



## DISCARICA «ESPLOSIVA»

# Incubo Malagrotta Ispezione di Arpa Ora è allarme biogas

*L'agenzia ambientale: «Torri d'emergenza usate per bruciare il combustibile. Emessi fumi nell'aria»  
I residenti hanno paura e segnalano boati notturni*

... Ispezione di Arpa Lazio alla discarica di Malagrotta, dove gli impianti di cattura del biogas - scrive l'agenzia in alcuni documenti - sono stati fermati il 28 marzo. Proprio come ha scritto *Il Tempo* la scorsa settimana. Arpa, invita commissario governativo e società E.Giovi a riattivare subito gli impianti e rivela che in questi giorni, per bruciare il biogas, sono state usate le torri d'emergenza. Ora i residenti hanno paura.

Zanchi alle pagine 18 e 19

## MALAGROTTA «ESPLOSIVA»

Lettera a E.Giovi e commissario: «Impianti di captazione fermi dal 28 marzo. Vanno ripristinati»

# Discarica, allarme biogas Torce d'emergenza accese Arriva l'ispezione di Arpa

*L'agenzia: «Usate per bruciare il combustibile, emissioni in atmosfera»*

**MARTINA ZANCHI**  
m.zanchi@iltempo.it

... Gli impianti di cattura del biogas prodotto dalle viscere della discarica di Malagrotta sono stati fer-

mati venerdì 28 marzo, con annessi rischi. Proprio come *Il Tempo* ha rivelato otto giorni fa, senza però ricevere risposte chiare da Luigi Palumbo, amministratore giudiziario della società E.Giovi che il 26

marzo ha ordinato al personale lo stop impiantistico, né dalla Struttura commissariale della discarica, guidata dal generale dei carabinieri Giuseppe Vadalà. Ora però è Arpa Lazio, l'agenzia regionale di pro-



Peso: 15-1%, 16-32%, 17-17%



tezione ambientale, a lanciare l'allarme inquinamento. È infatti proprio da due documenti di Arpa, che a Malagrotta si è recata il 28 marzo e il 2 aprile, che emerge come sono andate le cose da quando E.Giovi ha avviato il licenziamento di 65 lavoratori a causa di difficoltà economiche che ancora, nonostante gli incontri con il commissario di Governo, non hanno trovato una soluzione. Alle 21.30 del 28 marzo - si legge in una relazione interna di Arpa - al Servizio pronta disponibilità è arrivata una telefonata che segnalava «l'accensione della torcia d'emergenza presso il Complesso impiantistico di Malagrotta», quindi, «constata il carattere d'urgenza e improcrastinabilità» della situazione, sono stati spediti sul posto tre tecnici che poi, il lunedì, hanno firmato la relazione sul sopralluogo svolto. Sulla quale si legge che in effetti la torcia era accesa e che nell'impianto c'era soltanto il personale di vigilanza. Quella sera intorno alle 23 è stato raggiunto al telefono il responsabile dell'impianto «il quale dichiarava al personale Arpa che l'impianto risultava chiuso e in manutenzione». Ma perché la torcia d'emergenza era accesa? L'Unità

controlli 1 di Roma lo ha scoperto mercoledì scorso, durante un'ispezione al termine della quale il Dipartimento Pressioni sull'ambiente di Arpa ha scritto una lettera inviata tre giorni fa, il 3 aprile, a E.Giovi e al commissario Vadalà. «Da informazioni apprese dal personale della società E.Giovi presente all'ispezione - scrive una dirigente - emerge una situazione non ordinaria relativa all'utilizzo delle tre torce d'emergenza». Ovvero «a causa del fermo impiantistico in atto a partire dalla giornata di venerdì u.s. (il 28 marzo, ndr) tutte le torce sono risultate essere utilizzate per bruciare in maniera continuativa il biogas captato dalla discarica, con impatto dal punto di vista ambientale dovuto sia alle emissioni in atmosfera dei fumi di combustione, sia al dispendio di risorse energetiche». Insomma, con gli impianti spenti sarebbero state usate per giorni le torce che, però, dovrebbero servire per i casi di emergenza. Tanto che averne vista una accesa, pochi giorni prima, aveva fatto scattare l'intervento immediato dell'Arpa Lazio. Ma la lettera a E.Giovi e commissario prosegue, evidenziando che «si è anche appreso di una possibile imminente interruzione della captazione stessa del biogas della disca-

rica senza dunque neanche il convogliamento alle torce di combustione». Al momento a Malagrotta la produzione di biogas, che si forma spontaneamente dai rifiuti sotterrati, secondo Arpa è tra i cinque-mila e i seimila metri cubi all'ora. «Preme sottolineare - prosegue la lettera dell'agenzia - la ben nota natura climalterante delle emissioni in atmosfera di biogas da discarica e dei possibili rischi connessi alla potenziale formazione incontrollata di sacche di biogas». Anche i dipendenti di E.Giovi, come rivelato da *Il Tempo*, avevano avviato la società che un lungo stop degli impianti potrebbe dar luogo a emissioni, crolli e persino esplosioni. «La situazione rappresentata - conclude Arpa, rivolgendosi a E.Giovi e commissario - esige pertanto un immediato intervento di ripristino delle situazioni gestionali ordinarie del complesso impiantistico afferente alla discarica di Malagrotta». Nell'interesse di tutti.

## 5-6

**Mila metri cubi all'ora**

La produzione attuale di biogas

dalla discarica di Malagrotta

Quantità che in condizioni ordinarie

permette di produrre circa 5 megawatt

di energia elettrica



## 28 marzo

A sinistra, la torcia d'emergenza accesa intorno alle 22.45

La foto è stata allegata alla relazione dei tecnici Arpa. In seguito è emerso che le tre torce sono state usate per bruciare biogas captato dalla discarica





## «Fermare gli impianti!» Ora la discarica rischia un weekend «esplosivo»

Ordine della E.Giovi al personale dopo l'avvio di 65 licenziamenti  
Ma i capi reparto avvertono: «Cosi possibili crolli e fughe di gas»



**250**  
Miliardi  
La cifra  
che il governo  
ha speso  
per la messa  
in sicurezza  
della discarica  
dopo il 2015

non avvenuta non è dato sapere, visto che né l'amministratore Luigi Paganini né il commissario governativo, generale Giuseppe Violella, interpellati da Il Tempo, hanno dato una risposta chiara. La svolta potrebbe arrivare lunedì, visto che da quando si apprende, ieri mattina, E.Giovi e la struttura comunale che hanno incontrato per discutere

**29 marzo**  
Il primo  
degli articoli  
in cui Il Tempo  
ha denunciato  
lo stop degli  
impianti  
della discarica  
e i rischi  
ambientali

